



Corso Chierichetti



Quarto incontro:

Gli oggetti e gli abiti liturgici





Abiti liturgici

- Per le liturgie, i sacerdoti e coloro che prestano servizio all'altare indossano abiti speciali perché si sta svolgendo qualcosa di importante che non deve essere confuso con le attività di tutti i giorni!
- L'abito liturgico inoltre esprime il rispetto che si deve dare al Signore





- IL CAMICE: è un vestito bianco che copre tutta la persona, può essere arricchito con pizzi o ricami; può anche essere munita di collo e senza pizzi e viene detta alba. Ricorda la veste del Battesimo, simbolo della vita nuova donata da Dio
- AMITTO: Panno bianco con due legacci che si applica sotto il collo, serve a completare la chiusura del camice
- CINGOLO: cordone che serve da cintura al camice





 VESTE TALARE: è una veste nera, lunga fino ai talloni con maniche lunghe e strette; il suo nome deriva dal latino "tallus" (tallone); infatti tale veste prende il nome dall'antica veste ebraica che giungeva fino al tallone.

Il clero della diocesi ambrosiana usa una talare chiusa con una fascia in vita.

 COTTA: Sopravveste bianca, speso ornata di pizzo, che scende fino al ginocchio, con maniche corte e larghe; è usata sopra la veste talare







- STOLA: un paramento a forma di sciarpa di colore diverso a seconda del tempo liturgico; i sacerdoti la portano appesa attorno al collo, il diacono di traverso (dalla spalla sinistra la fianco destro)
 - CASULA: Veste indossata dal celebrante sopra il camice e la stola; cambia colore a seconda del tempo liturgico.

Casula deriva dal latino e significa tenda, deriva da un vestito romano usato per proteggersi dalla pioggia







PIVIALE: il nome deriva dal latino "pluviale" (mantello da pioggia), infatti veniva adoperata nelle processioni all'aperto.

Oggi si adopera nella liturgia delle Ore e nelle Benedizioni Eucaristiche.





Particolarità



- MITRA: Copricapo liturgico particolare, proprio del Vescovo; viene portato durante le processioni, quando è alla "cattedra" episcopale e quando dà le benedizioni solenni
- PASTORALE: Anche se di per sé è un oggetto, è un segno proprio del Vescovo ed ha lo stesso uso della Mitra







Abiti dei Chierichetti





TUNICA e TARCISIANA: Vesti di colore bianco lunghe fino ai piedi con maniche lunghe e strette ed eventualmente con cappuccio; la tunica è bianca (usata dal Cerimoniere e dai Chierichetti più grandi) mentre la Tarcisiana presenta una o due strisce che scendono fino a terra

In alcune parrocchie si usa la veste talare (nera o rossa) con sopra una cotta bianca







- AMPOLLINE: sono due boccette destinate a contenere l'acqua e il vino; vengono portate all'altare durante l'Offertorio e subito dopo tolte
- CALICE: è il recipiente che contiene il vino per la celebrazione della Messa; si tratta in genere di una coppa dal collo alto molto bella e lavorata con arte
- PATENA: ha la forma di un piatto: dentro viene collocato il pane (le ostie o l'ostia grande); anch'essa è costruita con materiale prezioso











- PISSIDE: contenitore per la custodia e il trasporto dell'Eucaristia: ha la forma di un grosso bicchiere con coperchio.
 - Come gli altri contenitori è fatto in metallo prezioso
- CORPORALE: Panno bianco sul quale vengono posti il calice e la catena durante la celebrazione della Messa.
- PURIFICATOIO: Piccolo panno dalla forma e misura di un fazzoletto che serve ad asciugare il calice e a pulire i bordi di calice e patena



- PALLA: piccolo telo di forma quadrata e rigido, serve per coprire il calice e la patena
- ASPERSORIO e SECCHIELLO: il secondo è recipiente che serve per contenere l'acqua santa, il primo serve per spargere l'acqua ed è costituito da una specie di "pennello" oppure da una palla di metallo con dentro una spugna
- CANTARI: Sono le candele portate dai Chierichetti nei momenti importanti come le processioni o la lettura del Vangelo







BROCCA e MANUTERGIO: Usati durante il lavabo delle mani: la brocca contiene l'acqua per il lavabo, il manutergio è il panno con cui il sacerdote si asciuga le mani

SEDE: è una grande seida, posta sul presbiterio è il luogo dove il sacerdote si mette seduto e dove si rivolge all'assemblea.

Se è quella del Vescovo è detta Cattedra







CROCE ASTILE: è una croce montata su un'asta che viene portata in processione dal crocifero

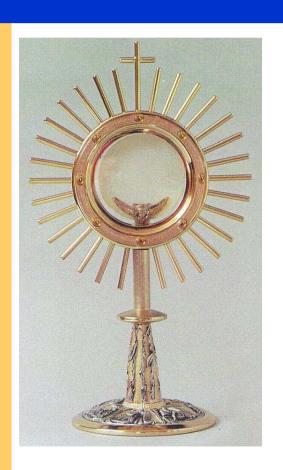
TURIBOLO e NAVICELLA: il turibolo è un contenitore di metallo a cui sono fissate delle catenelle (può essere chiuso o aperto); al suo interno vengono accesi dei carboni per bruciare l'incenso.

La navicella è il recipiente (così chiamato per la sua forma) atto a portare l'incenso









OSTENSORIO: dal latino "ostendere" (mostrare); ha diverse forme (di sole, di croce, ecc...) e serve per tenere l'ostia consacrata da esporre per l'adorazione.

Spesso è costruito con metalli preziosi

CAMPANELLA: Serve ai chierichetti per segnalare alcuni momenti importanti della

Messa come l'elevazione dell'ostia e del calice durante la Consacraziona





 CERO PASQUALE: è una grande candela che viene accesa durante la Veglia Pasquale del Sabato Santo: rappresenta Cristo, luce del mondo.

Oltre che nel periodo pasquale è usato nei funerali per raffiguare la vittoria di Gesù sulla morte

AMPOLLE DEGLI OLI: contenitori che servono a contenere gli oli sacri.







Libri liturgici

- EVANGELARIO: è un testo che contiene i quattro Vangeli; nelle celebrazioni importanti è portato in processione ed incensato
- LEZIONARIO: libro che contiene tutte le letture della Sacra Scrittura (Nuovo e Vecchio Testameno)
- MESSALE: grosso volume di colore rosso che contiene tutte le parti della Messa escluse le letture
- RITUALI: sono i libri che contengono i riti per le celebrazioni dei sacramenti (esclusa l'Eucaristia)





Conclusioni



- Eccoci al termine di questo percorso che ci ha portato a conoscere meglio gli abiti e gli oggetti liturgici
- Ricorda che è essenziale conoscere i nomi e la funzione degli oggetti e degli abiti per poter essere davvero di supporto nella celebrazione della Messa

